

# BILANCIO SOCIALE 2021

COOPERATIVA CHINDET



## PREMESSA E NOTE METODOLOGICHE

Con questa annualità del Bilancio sociale, Chindet si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, le principali ricadute prodotte in questo ultimo anno di attività per la comunità.

Per la redazione di questo bilancio sociale ci siamo ispirati a valori di trasparenza e accountability, ovvero impegno nel rendicontare le nostre attività alla comunità in cui agiamo.

Il documento fa riferimento a un ennesimo anno di carattere straordinario a causa della pandemia, che ci ha chiesto di attivare nuove idee e, risorse e soluzioni.

Leggendo il Bilancio sociale, potrete conoscere il funzionamento della nostra organizzazione, le azioni svolte nel 2021 e i risultati perseguiti a favore dei diversi stakeholder, cioè tutte le persone e le realtà che hanno un legame con noi.

Il bilancio sociale- che ci ha dato l'occasione per approfondire, analizzare e condividere l'andamento e i risultati del nostro lavoro, rappresenta la risposta a un requisito normativo previsto dal codice del Terzo Settore (art. 14 del D.Lgs. 117/2017). È stato redatto in conformità alle linee guida del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto del 4 luglio 2019). Abbiamo deciso di svolgere la scrittura del bilancio Sociale avvalendoci esclusivamente di risorse interne.

## PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

CHINDET Società Cooperativa Sociale

Sede Legale: Via Sommarive n. 4 – località Povo – TRENTO 38123 – Tel. 0461/81.60.36 –

partita IVA 02395180223

Registro imprese di Trento REA TN-221367 – Albo nazionale enti cooperativi C111855

Sede Operativa: Via Pesenti, 2 38060 Villa Lagarina (TN) – tel 0464 913305 • fax 0464 913556

PEC chindet@pec.cooperazionetrentina.it EMAIL info@chindet.it

Chindet società cooperativa sociale, nasce nel 2015. Chindet è nata dall'incontro tra degli imprenditori del territorio e alcune cooperative sociali, in particolare Kaleidoscopio scs. L'obiettivo è stato dare continuità e rilancio ad esperienza imprenditoriale trasformandola in un'occasione di inserimento lavorativo per persone in difficoltà del territorio. Nucleo centrale degli inserimenti lavorativi è la Casa Circondariale di Trento, ma con il tempo le interlocuzioni si sono ampliate a veri servizi del territorio in particolare della Vallagarina sviluppando un'opportunità di percorsi ampia e diversificata.

Oggi la Chindet ha la sua sede legale a Trento, mentre la sede operativa principale si trova a Villalagarina e quella secondaria presso la Casa Circondariale di Spini di Trento. Quale cooperativa sociale di tipo B, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ed operando nei settori attività manifatturiere, commercio al dettaglio, trasporto e magazzinaggio e attività di pulizia e disinfestazione.

Tali servizi rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. Chindet lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, realizzando attività quali quelle industriali, commerciali e di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo e alla qualificazione culturale e professionale di persone svantaggiate. In particolare, le parole chiave che meglio sembrano rappresentare gli obiettivi e l'azione della nostra cooperativa sociale sono integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

Nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, ci sembra opportuno inoltre sottolineare che la cooperativa sociale opera in un territorio caratterizzato dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la nostra cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

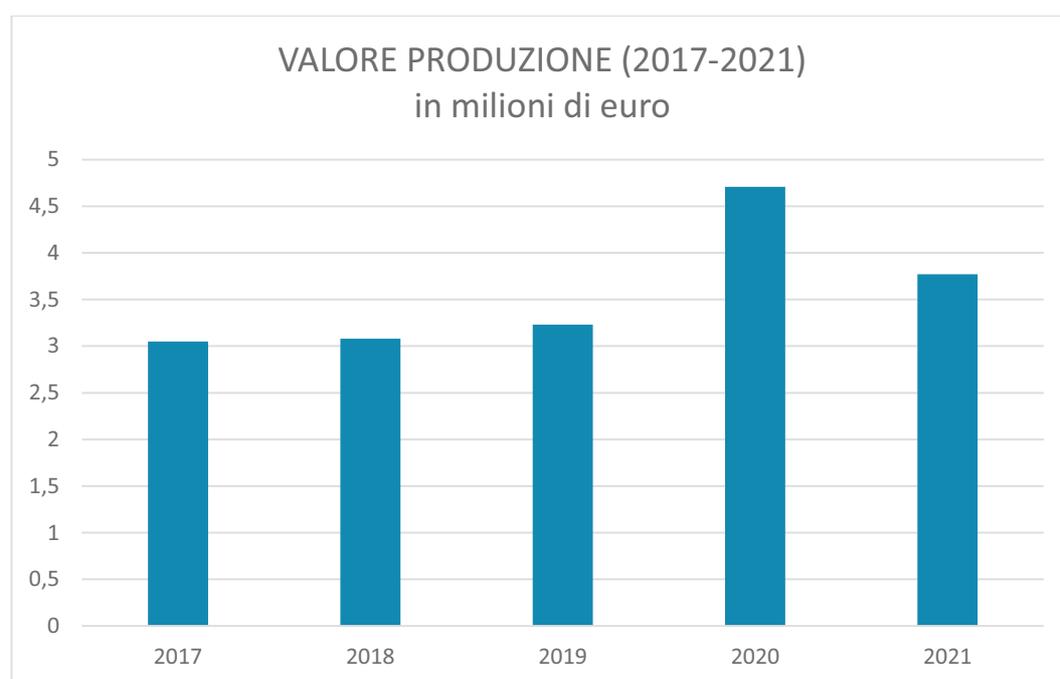
da contabilità Profis		
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>2021</b>
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al netto di ristorni/omaggi ai soci)	3.508.368
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	76.383
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi (al netto di ristorni coop. riferiti ai soci)	140.056
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	21.557
<b>Totale Valore della produzione</b>		<b>3.746.363</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.182.909
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	516.906
B8	Costi per godimento di beni di terzi	126.229
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-195.386
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	8.880
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni)	2.404
<b>Totale Costi della produzione</b>		<b>2.641.941</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>		<b>1.104.422</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE		
<b>GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA</b>		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra)	21.435
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	13.593
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra)	1.885
C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	1
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	0
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
<b>Totale Gestione accessoria</b>		<b>5.958</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>		<b>1.110.380</b>
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
<b>REMUNERAZIONE AI SOCI</b>		
	Ristorni/omaggi/altro	0
	Interessi passivi su finanziam. di soci	4.367
	Compensi personale dipendente -socio-	27.372
	Compensi personale non dipendente -socio-	62.110
<b>Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)</b>		<b>93.849</b>
<b>REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>		
	Personale dipendente	847.065
	Personale non dipendente	1.700
<b>Totale Personale</b>		<b>848.765</b>
<b>REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE</b>		
	Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	17.343
<b>Totale Governance</b>		<b>17.343</b>
<b>REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'</b>		
	Comunità	1.026
	Pubblica Amministrazione	8.835
	3% mutualità - Promocoop	1.731
<b>Totale Remunerazione alla Comunità</b>		<b>11.592</b>
<b>REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA</b>		
	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.529
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
	Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	55.956
<b>Totale Remunerazione al sistema Impresa</b>		<b>135.485</b>
<b>REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO</b>		
	Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	3.346
<b>Totale Remunerazione del Capitale di credito</b>		<b>3.346</b>
<b>RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>		<b>1.110.380</b>

## DIMENSIONE ECONOMIA E FINANZIARIA

Per descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare innanzitutto alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2021, tali da illustrare le nostre ricadute sul sistema economico. Non è quindi obiettivo di questa sezione la realizzazione di una riclassificazione del bilancio, ma vogliamo qui esclusivamente riflettere su alcune caratteristiche economiche della cooperativa, tale da avere anche elementi di riflessione sulla nostra situazione ed evoluzione.

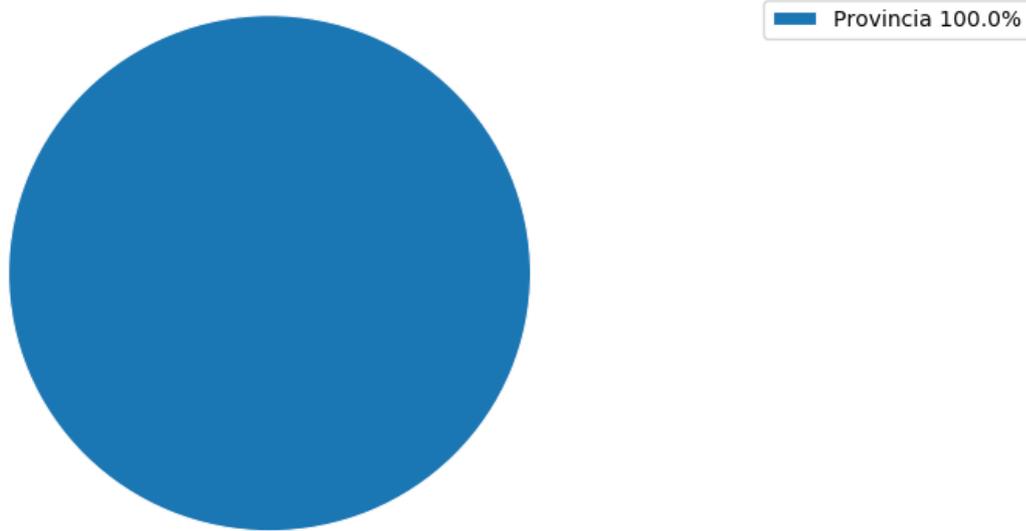
Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della nostra dimensione economica. Nel 2021 esso è stato pari a € 3.767.799,00 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del nostro valore prodotto con i dati medi nazionali (indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la nostra cooperativa sociale tra le medio grandi, con un impatto economico che riteniamo quindi importante.

In generale, pur assistendo a un calo del fatturato rispetto al 2020, si può osservare la prosecuzione del percorso di crescita del fatturato rispetto al 2019. Il picco del 2020 era infatti legato a dinamiche congiunturali eccezionali, in particolare la vendita di prodotti legati alla pandemia Codiv 19.



Un ulteriore aspetto specifica meglio la ricaduta economica della cooperativa sociale sul suo territorio: le attività produttive sono realizzate totalmente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 100% sulla Provincia.

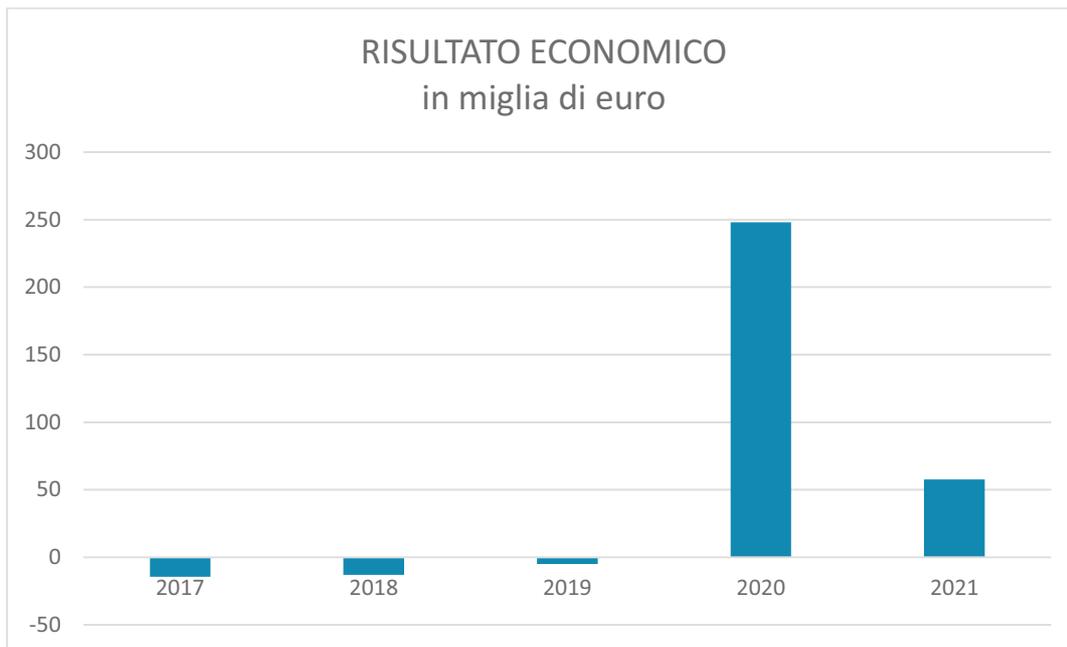
## Valore della produzione - ricadute sul territorio



Data la natura di impresa a prevalente capitale umano, un ulteriore indice di impatto economico che vogliamo portare alla luce è riferito al costo del lavoro, che approssima anche il benessere economico-finanziario dei lavoratori e la redistribuzione di valore realizzata a favore dei dipendenti. Nell'anno 2020 il costo del personale sostenuto è stato di € 874.437,00, in crescita sull'anno precedente, con un peso del 23% sul totale del valore della produzione, rispetto al 17,3% del 2019 (laddove la percentuale raggiunge tra le cooperative sociali del Triveneto un valore del 61,6%).

Su questo dato è utile puntualizzare quanto segue: la cooperativa Chindet persegue il proprio scopo portando avanti un'attività "anomala" nell'ambito della cooperazione sociale. Si tratta di un'attività manifatturiera, di produzione detergenti. Tale attività per sua stessa natura ha un'intensità di lavoro minore rispetto alle attività tradizionali della cooperazione sociale. Partendo da questo elemento va considerato che se da una parte a parità di fatturato l'impatto occupazionale di Chindet è più contenuto rispetto alla media delle cooperative sociali di tipo b, dall'altra si può affermare che la nascita di Chindet non ha avuto alcun impatto sulle altre cooperative, erodendo quote di mercato tradizionale (in particolare nel campo delle pulizie e del verde). Chindet opera in un contesto nuovo, recuperando ambiti di mercato inediti per la cooperazione sociale e permettendo alla cooperativa di collocarsi in congiunture e cicli che non seguono quelli delle altre cooperative sociali. Il periodo pandemico è stato in questo caso esemplare: il fatto di trovarsi in un mercato anticiclico ha permesso di mantenere e anzi di incrementare le opportunità occupazionali offerte dalla cooperazione sociale ai soggetti svantaggiati nel nostro territorio in un momento di forte crisi economica e occupazionale.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari a € 57.687,00 . Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della nostra cooperativa sociale, esso va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



A proposito del risultato dell'anno 2021 è utile sottolineare che per il secondo anno consecutivo esso è stato fortemente condizionato dall'emergenza della pandemia Covid 19. Gli effetti economici della pandemia avevano fortemente impattato sul bilancio di Chindet nell'anno 2020, portando in quel caso ad un impatto di segno positivo sui dati economici. Nella prima fase della pandemia infatti le produzioni di detergenti della cooperativa sono state riconvertite verso i prodotti sanificanti richiesti dal mercato per contenere gli effetti del virus. Questo aveva permesso da un lato di mettere a disposizione della collettività, in particolare del territorio provinciale, dei prodotti ad uso sanitario difficilmente reperibili in quella fase, dall'altra di incrementare il fatturato della cooperativa. Nel 2021 invece, cessato l'effetto di vendita dei prodotti sanificanti, nei primi mesi dell'anno si è osservata una frenata dei mercati tradizionali di sbocco della produzione Chindet (Horeca) legati alla dinamica del settore servizi e turismo. Nel corso dell'anno poi la ripresa ha garantito un buon recupero delle attività dando buoni risultati su base annua.

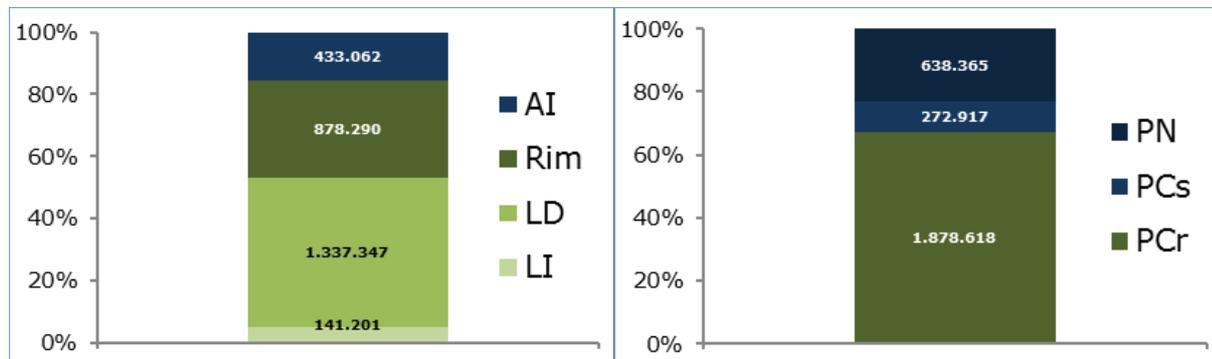
È importante registrare che, nonostante le dinamiche fluttuanti del mercato, la cooperativa non ha mai fatto ricorso a strumenti di mobilità dei lavoratori. Tale scelta è stata consapevolmente presa con l'obiettivo di evitare impatti sul reddito delle famiglie dei lavoratori. Si sono invece utilizzati strumenti quali banca delle ore e smaltimento programmato di ferie e permessi.

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della Chindet. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 638.365 Euro posizionando quindi la nostra cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane.

Il nostro patrimonio, più nello specifico, è composto per il 60% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, per il 31% da riserve indivisibili (al netto delle perdite anni precedenti) e per il 9% dall'utile del 2021.

## ATTIVO PATRIMONIALE

## PASSIVO PATRIMONIALE

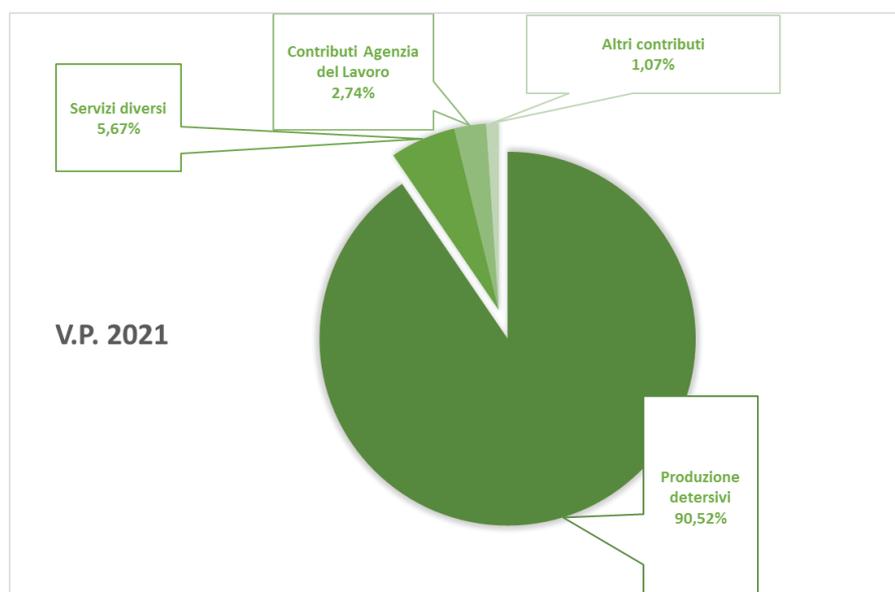


## RISORSE FINANZIARE E FISICHE IMPIEGATE

Per comprendere il processo generatore di risultati, esiti ed impatti e meglio pesare le voci sui risultati raggiunti rispetto alla dimensione e alle reali possibilità della cooperativa sociale, è necessario considerare innanzitutto più dettagliatamente la struttura operativa che caratterizza la Chindet, soprattutto in termini di risorse economico-finanziarie immesse nella produzione, di strutture in cui si realizza l'attività e di capacità imprenditoriali.

I precedenti dati di bilancio possono così innanzitutto essere approfonditi guardando alla diversa origine del valore della produzione generato.

L'analisi per fonti delle entrate, come rappresentata nel grafico illustra la composizione in base alle aree di attività e il peso dei contributi pubblici.



Rispetto alla composizione delle entrate, il modello di valutazione ci permette di guardare anche al grado di rischio legato all'eventuale mono-committenza o all'eccessivo peso del principale committente sulle entrate totali della cooperativa. I dati rilevano per la nostra cooperativa sociale un numero dei committenti pubblici e imprese pari a circa 300; essendo inoltre l'incidenza del nostro primo e principale committente pari a circa 16% sul totale del valore della produzione, si può affermare che la nostra cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Per quanto riguarda la composizione delle vendite possiamo distinguere fra vendita di beni e servizi a cittadini per il 1,96 %, ricavi da vendita di beni e Servizi a Enti Pubblici e il 1,14% e ricavi da vendita di beni e servizi a imprese private profit o di terzo settore per il 96,90%.

<b>Fatturato per tipologia di cliente</b>	<b>2021</b>
Ricavi da persone fisiche	€ 69.000
Ricavi da enti pubblici	€ 40.000
ricavi da imprese private	€ 3.410.160
<b>Totale ricavi</b>	<b>€ 3.519.160</b>

Infine, nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, il modello vuole analizzare lo stato della nostra cooperativa rispetto alla capacità di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Nel 2021 la nostra cooperativa non ha partecipato a bandi indetti a livello comunitario o da fondazioni locali, tale da riuscire a diversificare le sue fonti di entrata e sotto questo profilo, anche per caratteristiche interne, essa si presenta quindi carente; su questo dato tuttavia si aprono anche spazi per una riflessione futura.

## LA RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA: TRA STRUTTURE PROPRIE E DI TERZI

Oltre ai mezzi economico-finanziari analizzati, ulteriore fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della nostra cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Chindet non ha strutture di proprietà. L'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la nostra attività si contano in particolare gli uffici dove ha la sede che sono di proprietà di altra organizzazione del Terzo settore legate in rete alla nostra cooperativa e l'immobile dove viene svolta l'attività produttiva che è di proprietà di Cooperfidi, pur essendo vincolato ad un fondo di rotazione finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento. Inoltre Chindet ha a disposizione dei locali in comodato gratuito presso la Casa Circondariale di Trento, dove viene svolta attività di confezionamento dei detersivi ed altre attività in conto terzi.

L'attività condotta dalla nostra cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di riqualificazione economica e sociale. Innanzitutto, lo svolgere attività di

interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così nel 2021 è proseguito l'impegno già avviato nell'ultimo quinquennio la nostra cooperativa sociale ha effettuato investimenti che hanno generato valore economico a favore anche delle organizzazioni partner che ci hanno concesso in gestione il loro immobile, poiché sono stati investiti ulteriori risorse, dopo un investimento nel quinquennio precedente di circa 300.000 Euro su beni concessi in gestione.

Nel 2021 sono proseguiti gli investimenti fatti al fine di migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi, garantendo un minor impatto ambientale e una maggiore efficienza produttiva.

Una ulteriore peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la nostra cooperativa dall'aver recuperato immobili sottoutilizzati o abbandonati: la cooperativa sociale Chindet realizza infatti la sua attività principale presso una struttura precedentemente dismessa e abbandonata. In sintesi, la nostra cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, anche possibilmente avendo alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

## GOVERNANCE E SOCIALITÀ DELL'AZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Chindet può essere raccontata ed analizzata è quella della **socialità dell'azione**. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti. Se di questo ultimo aspetto si avrà modo di approfondire nel prosieguo, certamente rilevanti risultano le altre dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

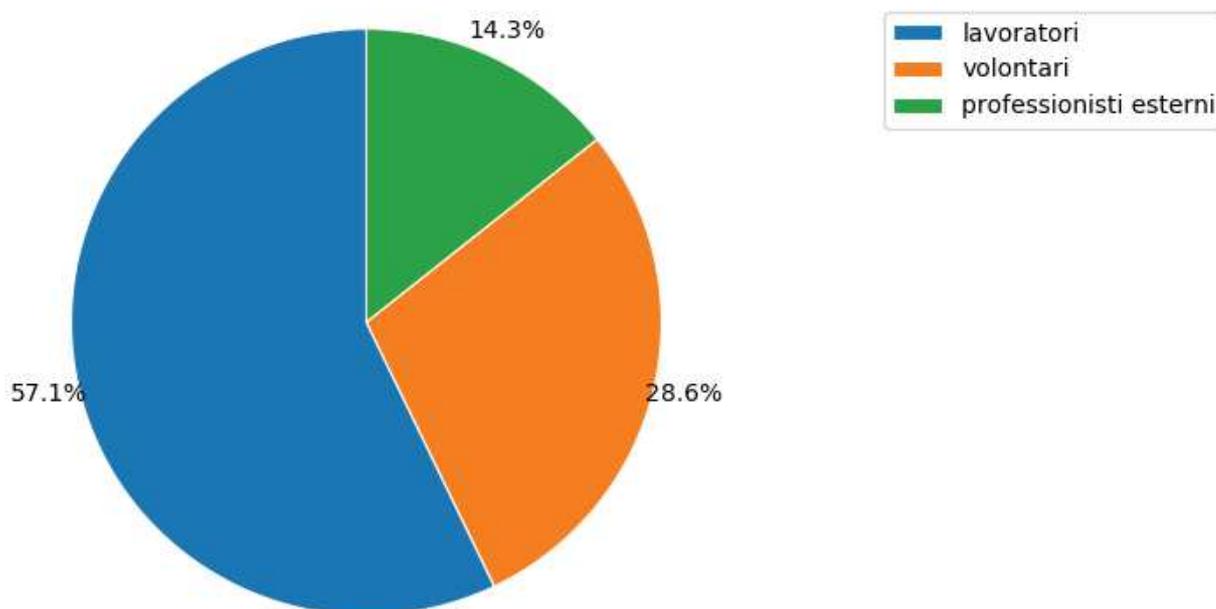
Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione - parole chiave per un'impresa sociale - possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa. Al 31 dicembre 2021, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 18 soci, di cui 6 volontari, 5 lavoratori, 4 organizzazioni private non-profit, 2 organizzazioni private for-profit e 1 altri sostenitori o sovventori. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la nostra cooperativa sociale cerca l'integrazione e la condivisione anche formale con altre realtà organizzative del territorio includendone alcune rappresentanze nella base sociale e così nello specifico si osserva la presenza di organizzazioni private non-profit socie e organizzazioni private for-profit socie. Infine, completa la base sociale della nostra cooperativa la presenza di alcuni soci sovventori o generici sostenitori, che quindi non ricoprono interessi specifici nella cooperativa ma ne condividono semplicemente e genericamente gli obiettivi sociali e ne sostengono le attività. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Chindet si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

## TIPOLOGIA Nr.

Soci lavoratori	5
soci volontari	6
organizzazioni socie	6
soci sovventori	1

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della Chindet risulta composto da 7 consiglieri: Michele Odorizzi, Andrea Ferruzzi, Cristina Odorizzi, Antonio Frizzera, Alessandro Bezzi, Giacomo Libardi, Domenico Zalla . Si tratta nello specifico di 4 lavoratori, 2 volontari e 1 professionisti esterni. Particolare attenzione vuole essere inoltre rivolta alla presenza nel nostro CdA di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne e di professionisti esterni, con l'obiettivo di portare una visione specialistica e talvolta diversa all'interno della nostra cooperativa sociale. Questa situazione ci sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla nostra cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

## Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto, il tasso di partecipazione alle assemblee è stato nella nostra cooperativa negli ultimi anni mediamente dell'80% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente buona che dimostra una certa capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione. In secondo luogo, la presenza nei nostri

organi di governo di donne, giovani ed immigrati può essere intesa come ulteriore ricerca della democraticità e dell'equità nei processi: la cooperativa sociale Chindet non ha tuttavia tra i suoi soci giovani ed immigrati ma vede la presenza nel CdA di donne.

Un valore economico vuole infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa: la cooperativa sociale prevede un compenso economico di 1.000 Euro annui per due consiglieri per incarichi speciali ricoperti.

Non sono stati distribuiti ristorni ai nostri soci: è natura della cooperativa anche in presenza di utili l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

## RISORSE UMANE E IMPATTO OCCUPAZIONALE

Per sua stessa natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Chindet significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Il totale del personale dipendente di Chindet al 31/12/20 era di 50 unità.

Tra questi 14 inserimenti di persone svantaggiate attraverso l'intervento 3.3 c dell'Agenzia del lavoro e 6 persone assunte presso il laboratorio di riuso nell'ambito dell'ex intervento 19 dell'Agenzia del lavoro. Inoltre 4 persone svantaggiate assunte nell'ambito dell'intervento progetto sociale in collaborazione con Consolida

La nostra è quindi una media cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l'**impatto occupazionale** generato nel nostro territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. Innanzitutto, vi è da considerare che la nostra cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto ingressi e uscite coinvolgendo un totale di 70 lavoratori a vario titolo e in vari progettualità.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 100% dei lavoratori ha residenza o comunque domicilio nella stessa provincia. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori: guardando ai soli lavoratori dipendenti, la percentuale di coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato è di più del 60%.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa circa il 60% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time. Rispetto alla presenza di lavoratori con una posizione a part-time e va considerato che vi è comunque una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per

raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella nostra cooperativa sociale, a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 33.33% e la percentuale dei part-time imposti dalla cooperativa è del 66.67%. Questi ultimi in particolare sono contratti legati all'attività realizzata con i detenuti presso la casa circondariale. In quel contesto la percentuale di part time non è definito solo dalla cooperativa ma concordata con l'istituto in base a criteri di organizzazione interna e ad altre attività (es. attività scolastiche) che svolgono i detenuti nel corso della giornata.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la nostra cooperativa sociale vede la presenza di 10 operai specializzati, 8 operai semplici, 5 responsabili, 2 impiegati e 2 dirigenti direttori.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla nostra cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati nella nostra cooperativa. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti: per l'inquadramento di coordinatore/responsabile lo stipendio lordo va da un massimo di 37.000 Euro ad un minimo di 29.000 Euro, con l'inquadramento di lavoratore qualificato o specializzato lo stipendio medio annuo stimato è 26.000 Euro mentre i dipendenti al livello inferiore e inquadrati quindi nel lavoro generico raggiungono mediamente i 18.5700 Euro. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale...), scontistica sugli acquisti nello spaccio aziendale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai nostri lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Chindet prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

La cooperativa sociale Chindet è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: essa prevede una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 15, per mediamente 14 ore ciascuno.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei propri lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la nostra cooperativa sociale sono 5 (equivalenti al 22.73% dei nostri dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci di Chindet. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la nostra cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento del processo decisionale o nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, l'ascolto e la comunicazione tra lavoratori e organizzazione attraverso incontri, l'organizzazione di incontri informali per sviluppare relazioni, accorgimenti per il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la Chindet crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato, nell'anno 2021 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 2 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno con 11 giorni massimi di assenza, 478 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 132 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 2% l'incremento in percentuale del debito per ferie, permessi, flessibilità non godute dai nostri lavoratori, rispetto allo scorso anno. Non sono invece stati rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

## GLI ESITI

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla Chindet di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo B, l'attività che sta al centro del nostro agire è l'inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti rispetto alla nostra attività. Necessaria premessa nella lettura dei dati è che la nostra cooperativa sociale è attore attivo anche per le politiche del lavoro territoriali e nell'ambito delle stesse essa riceve riconoscimenti o contributi previsti dall'Agenzia del Lavoro di Trento e si impegna a strutturare percorsi lavorativi ad hoc per soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della legge 381/1991, ove previsto eventualmente anche per persone con problemi sociali diversi segnalati dai servizi sociali di competenza, ai quali le azioni dell'Agenzia del lavoro di Trento rivolgono ulteriore attenzione. Così al 31/12/2021 la nostra cooperativa sociale vedeva inseriti complessivamente 23 lavoratori svantaggiati, tutti con svantaggio certificato ai sensi di legge, come premesso, tali inserimenti si collocano diversamente nell'ambito degli strumenti di politica attiva del lavoro territoriali e nello specifico la fotografia degli inserimenti in essere a fine anno era la seguente: 12 assunti nell'ambito dell'intervento 18.1/ADL – 5 assunti nell'ambito del progetto sociale. Il rapporto tra lavoratori svantaggiati certificati e lavoratori ordinari a questa data risulta quindi pari al 37.04%, rispetto al 30% minimo previsto dalla normativa nazionale per le cooperative sociali di inserimento lavorativo in termini di percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto al proprio organico.

La fotografia qui descritta va comunque letta anche alla luce dei flussi d'anno e quindi dell'impatto occupazionale complessivamente generato: il numero totale di lavoratori svantaggiati transitati nel 2020 nella Chindet è stato di 34 persone.

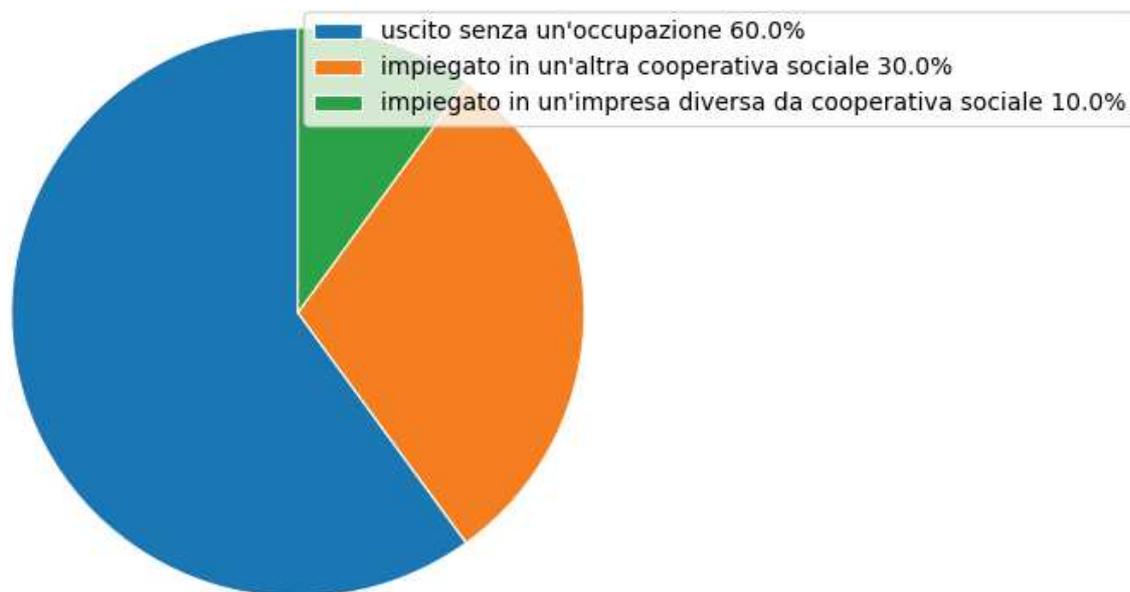
Approfondendo le caratteristiche dei lavoratori e del lavoro offerto alle persone con vantaggi certificati - i soggetti propriamente riconosciuti al centro delle azioni di inserimento lavorativo della cooperazione sociale

di tipo B e del riconoscimento legislativo nazionale - si vuole innanzitutto verificare l'impatto occupazionale generato. Dei 23 lavoratori inseriti, 3 sono assunti dalla nostra cooperativa sociale a full-time, mentre i restanti 20 a part-time, spiegando meglio quindi l'impatto occupazionale complessivo generato verso le categorie di lavoratori deboli. Guardando alla tipologia di svantaggio, i nostri lavoratori sono per la maggior parte detenuti presso la casa Circondariale di Trento il cui svantaggio viene certificato dall'Area educativa delle Casa Circondariale. Inoltre, si conta la presenza di invalidi psichici e sensoriali e tossicodipendenti ed ex detenuti.

Come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di soggetti svantaggiati residenti nella provincia in cui ha sede la nostra cooperativa è del 60%. I restanti sono comunque domiciliati in Provincia e si tratta nello specifico di detenuti presso la Casa Circondariale di Trento con residenza all'estero o fuori provincia. La qualità dei percorsi di inserimento lavorativo attivati potrebbe essere ben descritta dalle parole dei nostri lavoratori, ma la volontà di questo report è di riportare alcuni indicatori oggettivi della qualità dei percorsi di inserimento. Così, riteniamo che un importante indicatore di esito e qualità del percorso sia rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi: per quanto riguarda la nostra cooperativa sociale la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso è del 76%, mentre il restante 24% ha dovuto interrompere il percorso (spesso per problemi di salute personale, trasferimento presso un altro istituto penitenziario ecc.). Si tratta di processi formativi oggetto inoltre di un attento monitoraggio formalizzato, promosso realizzando schede di valutazione formalizzate anche per l'ente pubblico (es: per i servizi sociali, per istituzioni pubbliche che finanziano parte dei servizi o delle attività).

Sempre con riferimento a dimensioni qualitative e di ricaduta sul benessere dei lavoratori svantaggiati inseriti, si consideri che, oltre allo stipendio, la nostra cooperativa sociale offre ai lavoratori svantaggiati altri servizi e benefit, quali formazione di abilità e conoscenze non lavorative (es. educazione al risparmio, alla gestione dei problemi domestici e altra formazione), sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative e anticipi sullo stipendio. Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, il 70% è uscito dalla cooperativa senza un'occupazione, il 20% ha trovato occupazione in un'altra cooperativa sociale e il restante 10% ha trovato occupazione in impresa for-profit, ente pubblico, altra organizzazione non del sociale. Se ne deduce che il tasso di occupazione in imprese ordinarie, che si presenta più elevato della media triveneta rilevata in precedenti ricerche, rappresenta per noi un importante indice di esito e di impatto, frutto della capacità di aver lavorato in buona partnership con istituzioni pubbliche e private e con il territorio in generale.

## Situazione occupazionale alla fine del percorso



Se la situazione sin qui illustrata descrive l'impegno della cooperativa sociale nella generazione di contratti di dipendenza e quindi in percorsi stabili di inserimento al lavoro, è comunque funzione ulteriore della nostra cooperativa sociale la formazione al lavoro o l'avvio allo stesso attraverso la promozione di contratti diversi. Nel 2021, la cooperativa sociale Chindet ha visto al suo interno la presenza di 21 ospiti in tirocinio (anche alternanza lavoro) e 5 in LPU (Lavoratori di Pubblica utilità, in convenzione con ministero della giustizia) per un totale di 26 persone con contratti flessibili, di cui 18 avevano uno svantaggio certificato. La rilevanza della formazione ricevuta dalle persone in tirocinio e la ricaduta che la stessa può avere in termini di reale formazione acquisita possono essere giudicati nelle caratteristiche dell'impegno richiesto: in media i tirocini proposti hanno una durata per persona di 3 mesi, per 20 giorni di formazione e 20 ore lavorate a settimana. Un ulteriore dato conferisce spessore alla nostra attività e va oltre il mero impegno formativo: al termine del tirocinio proposto in cooperativa, 4 persone hanno ricevuto l'offerta di altra attività formativa o lavorativa. E in generale, ritornando alle azioni nei confronti dei nostri lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti ci sembra poi sostenuta dai nostri precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la Chindet pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La nostra cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con organizzazioni diverse del territorio per offrire servizi integrativi ai nostri lavoratori svantaggiati, la pianificazione con altre organizzazioni del territorio per rendere le attività complementari e offrire ai lavoratori svantaggiati tipologie occupazionali o

fasi di formazione alternative e integrative, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. In quest'ottica di integrazione ed investimento sulla qualità del processo che la nostra cooperativa sociale ha più nel dettaglio cercato di sviluppare una certa filiera di servizio attivando collaborazioni con cooperative sociali di tipo A per l'accoglienza di loro utenti ritenuti idonei per l'inserimento lavorativo e creazione congiunta di percorsi di formazione progressiva, con altre cooperative sociali di tipo B per la realizzazione di percorsi ad hoc per alcuni soggetti svantaggiati, con le imprese profit del territorio per l'identificazione dei profili professionali più richiesti, con l'ente pubblico e i centri per l'impiego per il collocamento ex-post di lavoratori svantaggiati formati e con le imprese profit del territorio per l'occupazione ordinaria di lavoratori svantaggiati formati.

## IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termine di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la Chindet agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di finanziamento, la Chindet ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio e alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio, anche se tali attività non hanno condotto nel corso dello scorso anno a risultati visibili e concreti per il territorio, ma ha semplicemente generato maggiori possibilità di incontro e confronto. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al

pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale e la definizione di strategie e politiche sociali.

Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: l'8 % degli acquisti della Chindet è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale abbastanza ridotto e possibile oggetto di miglioramento. Inoltre, il 96% della spesa per consumi della nostra cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, il 2% in acquisti da cooperative non di tipo sociale, mentre il 2% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. Sono organizzazioni socie della nostra cooperativa sociale e quindi partecipano al suo capitale sociale 7 imprese, per un totale di 385.000 Euro di partecipazioni. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la nostra cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2021, abbiamo collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio. Ciò ha importanti ricadute sia per la nostra cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. Riteniamo quindi che le imprese ordinarie possano rappresentare importanti partner per la nostra organizzazione e per la realizzazione di attività di interesse sociale per il nostro territorio e per questo nel 2021 la nostra cooperativa ha avuto momenti di incontro e confronto anche con aderenti Economia Solidale Trentina.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la Chindet infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza e consorzi di cooperative sociali.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 3 cooperative sociali e 1 organizzazione di volontariato. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la nostra cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività e per la condivisione di conoscenze. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la nostra cooperativa sociale è stata coinvolta: collaborazione con Iscritti all'Economia Solidale Trentina per iniziative diverse.

## I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare i rapporti della nostra cooperativa sociale con la comunità presenta una certa complessità. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la Chindet ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato. In particolare, le parole chiave e gli slogan con cui ci sentiamo di rappresentare meglio la nostra azione sul territorio e a favore della cittadinanza sono: formazione tra i cittadini dell'attitudine alla collaborazione e al senso del bene comune, luogo di incontro e di sviluppo di relazioni sociali, miglioramento della qualità della vita del territorio, raggiungimento di un buon livello di consenso presso la comunità, creazione tra i cittadini di sentimenti di fiducia, altruismo, reciprocità, conoscenza, ossia elementi di capitale sociale e di coesione sociale e riduzione di alcuni problemi sociali del territorio, come la delinquenza, le marginalità sociali, la disoccupazione.

Guardando ulteriormente a specifiche azioni intraprese dalla nostra cooperativa sociale nel corso dello scorso anno e che hanno avuto concrete dimensioni di impatto sociale (e quindi di ricaduta di lungo periodo per la comunità) ci sembra di poter affermare il nostro ruolo nell'essere riusciti a identificare in modo più preciso i bisogni della comunità e dei propri utenti, diversificare la comunità beneficiaria del servizio (estendendo il servizio a nuovi gruppi di utenti), espandersi geograficamente, aumentando la propria ricaduta territoriale, stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale che influenzi l'opinione pubblica e promuovere un modello che sia replicabile nel territorio da altri o in altri ambiti sociali.

E' vero tuttavia che accanto a questi elementi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa possiamo identificare il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini e la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque mediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: Certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto o processo e Sito internet.

La nostra presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la Chindet è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa

ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, se i dati economici hanno illustrato il contributo della cittadinanza in termini di donazioni, la presenza di volontari oggi nella nostra cooperativa sociale rappresenta un indicatore del coinvolgimento della cittadinanza.

## LA NOSTRA ANALISI PROSPETTICA

A conclusione del percorso sin qui compiuto di presentazione delle risorse attivate, dei risultati conseguiti, del benessere e degli impatti generati dalla Chindet nel corso del 2020, desideriamo concludere la riflessione guardando a quella che è la situazione e la prospettiva futura della nostra cooperativa sociale. Per fare questa analisi in modo schematico, vogliamo tentare di identificare gli elementi propri di una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la nostra cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

<p>Buona capacità di avere una comunicazione interna chiara efficace di supporto e motivazione a lavoratori e soci          Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace aggiornata bidirezionale          Buona chiarezza nell'assegnazione di responsabilità e ruoli alle cariche della cooperativa          Buona sostegno allo sviluppo di abilità tecniche e alle capacità della classe dirigente          Buona possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti          Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento          Buona capacità di reclutare nuovi lavoratori con adeguata qualificazione          Buona qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione          Buona chiarezza nell'assegnazione dei ruoli tra il personale          Buona capacità di finanziamento della gestione ordinaria          Buona capacità di pianificazione pluriennale          Buona capacità di ricerca e sviluppo          Buona stabilità economica</p>	<p><b>S</b>  <b>STRENGTHS</b></p>	<p><b>W</b>  <b>WEAKNESSES</b></p>	
<p>Intercettare i nuovi problemi sociali          Essere attivi nel sostegno della causa advocacy          Investire su politiche e processi attenti all'impatto ambientale          Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi         Cogliere nuova domanda di servizi ampliando la cooperativa o creandone una nuova          Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività          Intercettare nuovi bisogni e soddisfarli ampliando la cooperativa o creandone uno start-up          Promuovere la costituzione di nuove cooperative simili o supporto al loro sviluppo in altre aree territoriali          Ricercare e generare conoscenza sui temi sociali e nella proposta di politiche pubbliche impresa come think tank          Rispondere al problema occupazionale in modo sinergico con altre organizzazioni pubbliche e private del territorio          Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive capacity building</p>	<p><b>O</b>  <b>Opportunities</b></p>	<p><b>T</b>  <b>Threats</b></p>	<p>Crescente povertà delle famiglie          Andamento economico locale ancora segnato dalla crisi          Emergere di nuove tecnologie e procedure che sostituiscano l'azione della cooperativa          Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali          Cattiva reputazione che la cooperazione sociale e il Terzo settore stanno acquisendo a causa della stampa e della mancanza di propria capacità comunicativa</p>

Bilancio sociale approvato dall'Assemblea dei soci il 25/05/2022

**CHINDET**  
 Società Cooperativa Sociale  
 Via Sommeve 4/ Povo - 38121 Trento  
 Partita iva 02395180223

Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.